

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Come risponde il capitolato prestazionale del DOCFAP per le opere di mitigazione del Tagliamento alla necessità di valutare approcci Nature Based?

I sottoscritti consiglieri regionali,

PREMESSO che la gestione del Tagliamento, tra gli ultimi grandi fiumi alpini a conservare un elevato grado di naturalità, rappresenta da decenni una sfida complessa e strategica per garantire la sicurezza idraulica dei territori e la tutela delle comunità locali;

CONSIDERATO che, nonostante il susseguirsi di numerose ipotesi progettuali, non si è ancora giunti all'individuazione di una soluzione condivisa;

RICORDATO che le criticità sollevate da associazioni ed esperti in seguito alla decisione dalla Giunta di realizzare una traversa a Dignano, hanno evidenziato la necessità di un approfondimento tecnico più ampio e partecipato;

RICHIAMATA la mozione n. 100 approvata che nel novembre 2024 ha impegnato la Giunta a promuovere un tavolo di confronto con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, sulla base delle indicazioni degli esperti individuati dai Comuni interessati;

PRESO ATTO che, durante l'audizione del 4 novembre 2025, è stata confermata la volontà di elaborare un DOCFAP, finalizzato all'analisi complessiva e comparativa di diverse soluzioni progettuali volte a mitigare il rischio idraulico lungo il fiume Tagliamento;

RAVVISATO che, al fine di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici connessi al Piano di gestione del rischio alluvioni, la Regione ha affidato all'illustre idrologo, prof. Andrea Rinaldo uno specifico incarico;

SOTTOLINEATO che secondo il già vincitore del Premio Nobel dell'acqua "la peggiore delle possibili scelte del decisore consisterebbe nella realizzazione di opere controverse e non risolutive dei gravi problemi idraulici del Tagliamento che nel processo della loro costruzione causerebbero significative distruzioni (permanenti) del prezioso capitale naturale del contesto fluviale di interesse";

EVIDENZIATO che altri qualificati esperti e studiosi hanno richiamato l'attenzione sugli obblighi derivanti dal recente Regolamento Europeo per il Ripristino della Natura e sulla necessità di realizzare interventi di mitigazione del rischio che non riducano la connettività del fiume Tagliamento;

OSSERVATO che, sebbene il capitolato prestazionale per l'elaborazione del DOCFAP dia

apparentemente spazio ad un'ampia e integrata valutazione di alternative, la richiesta di effettuare rilievi e modellazioni solo a valle di Dignano non appare coerente con la necessità di considerare alternative a scala più ampia;

RISCONTRATO che il quadro esigenziale si focalizza sugli interventi previsti dal PGRA vigente e nell'indicazione dei fabbisogni addirittura vengono fissate soglie di portata massima transitabile (tra l'altro senza un chiaro riferimento al tempo di ritorno corrispondente), in contrasto con la necessità di valutare l'adeguato livello di mitigazione del rischio contemperando diversi obiettivi ed esigenze;

RILEVATO che tra i criteri di valutazione per l'affidamento dell'incarico, ben 23 punti tecnici su 85 premiano progettisti con esperienza pregressa in opere impattanti come casse di espansione, dighe e argini diaframmati, mentre nessun punto è assegnato su specifiche voci legate ai principi di multidisciplinarietà ecologica e approcci Nature Based;

INTERROGANO LA GIUNTA REGIONALE

Per conoscere:

- se ritiene coerente il quadro esigenziale con il capitolato prestazionale e con la necessità di una valutazione di alternative che vada oltre quelle attualmente previste dal PGRA;
- quale incidenza sia stata attribuita ai criteri ambientali, paesaggistici ed ecosistemici nell'ambito della valutazione comparativa delle alternative progettuali;
- se e in che modo intenda garantire, nell'ambito delle procedure di affidamento della progettazione, l'effettiva integrazione dei principi sopra richiamati.

CONFICONI, CELOTTI

Presentata alla Presidenza il giorno 04.05.2026